

Gente

di Alfonsine

Supplemento mensile al numero 18 del 2 maggio 2009 di «sette sere» edizione Bassa Romagna N. 30 - maggio 2009

Silvestri: un successo! All'Avis un grazie di cuore

In questo numero

Il monumento della Pigna rivive
E' ufficiale, la passerella sul Senio si farà
Elezioni: ecco i candidati sindaci
Sicurezza, ma quale? Voci contro la violenza
Teddy: il ricordo di un buon amico
E55 e nuova SS16, a che punto siamo?
La premiazione del concorso letterario
A scuola, giocando s'impara
Il progetto teatrale di Ponte Radio
Addio "campetto del prete"
Aironi guardabuoi nella Riserva naturale
Amarcord il "Milleluci"
La via del tartufo fa tappa ad Alfonsine
Sci Club: chiusura coi campionati sociali

Il monumento della “Pigna” dopo il restauro

Il fontanone perduto

Restano aperte alcune questioni storiche, a cominciare dall'autore dell'opera

di Luciano Lucci

Il cosiddetto “monumento della Pigna” che in origine era chiamato “e funtanò”, è stato celebrato domenica 19 aprile a conclusione della fase principale del suo restauro. Erano presenti il sindaco Angelo Antonellini, il vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo Giancarlo Ciani, la presidente del Consiglio di quartiere Destra Senio Stefania Marini, la presidente dell'Avis Roberta Contoli, anche a nome delle associazioni Primola e Pro Loco e numerosi cittadini alfonsinesi.



offrono allo sguardo la gradevole ed allegra forma di un anfiteatro.”

E poi la descrizione del fontanone: “*Di fronte al primo di questi fabbricati (quello di destra ndr) trovasi un pozzo pubblico di acqua eccellente, che il Municipio, per impedire a chicchessia di gettarvi immondizie, od altro, nel 1874 fece munire di pompa a tre getti e cuoprire in marmo d'Istria da abile artista Ravegnano sulle forme di elegante monumento*”.

L'autore è ancora ignoto

L'autore fu un “abile artista Ravegnano”, ma di chi si potesse trattare rimane un tassello da completare. “Una ricerca all'Archivio di Stato

L'arcano è svelato

Un buon lavoro di ricerca storica ha accompagnato l'opera di restauro con la realizzazione di una mostra di pannelli ricca di foto e spiegazioni, che rimarrà esposta all'aperto, a fianco del monumento stesso. Importante novità di questa ricerca è stato il ritrovamento presso il “Fondo Piancastelli” custodito nella biblioteca “A. Saffi” di Forlì del documento “Situazione materiale e morale del Comune delle Alfonsine - relazione del Dott. Achille Lanconelli (1878)”. Da qui si capisce l'origine di quello che noi oggi chiamiamo “e munument dla Pégna”, e che in realtà fu ideato come una monumentale fontana: “e funtanò”, come appunto veniva chiamato nei primi anni del novecento. Infatti si legge; “*nel 1863 furono edificate a foggia di foro annonario le beccherie e pescherie*”, cioè spazi al coperto per vendita di carne e pesce, “*che mirabilmente prestano con i loro ampi portici interni ed esterni, e colle botteghe, al comodo ed alle bisogne del pubblico, mentre*

di Ravenna sull'anno 1874 non ha dato alcun risultato - ci dice Annika, una delle ricercatrici - la caccia è aperta”.

“Altre questioni restano aperte - ci dice la restauratrice Mariella Gnani -. Perché c'è una quarta facciata piatta e con il segno di una tubazione in entrata? Quando e perché fu attuato lo spostamento del monumento nel cortile delle scuole elementari in corso Garibaldi? Un'altra curiosità è che il monumento è costituito di due diversi tipi di materiali due rocce calcaree: la più utilizzata è la Pietra d'Istria e l'altra è il Bianco di Verona. Non se ne capisce il motivo, resta un problema da indagare”.

E la fontana?

Una domanda che in molti si stanno ponendo è se uscirà mai acqua da quelle bocche. “Per ora no - risponde il giovane architetto Giovanni Plazzi, che per conto dell'Avis ha seguito la sistemazione e l'arredo del parco/giardino -, anche se sarebbe possibile dato che un attacco all'acquedotto è predisposto a pochi metri dal monumento”.

Nonostante gli autori della mostra e molti cittadini si augurino che la “Pigna” torni a funzionare come fontana, “restano alcuni dubbi su questa opportunità - così ci ha spiegato la restauratrice - in particolare sul costo dell'impianto per la fornitura dell'acqua e l'attenzione e pulizia frequente delle vasche che comporterebbe. Due vasche subirono notevoli danni durante la guerra, e furono in parte rifatte con graniglia e cemento, il che non è il massimo per sopportare flussi di acqua”.

«Gentes di Alfonsine» mensile
Supplemento al n° 18 del 2 maggio 2009
di «sette sere bassa romagna»

Direttore responsabile: Manuel Poletti

Redazione: capo-redattore Valerio Zanotti, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Mirko Billi, Martina Emaldi, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Massimo Padua, Ilario Rasini, Eliana Tazzari, Giovanni Torricelli

Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Savioli, Onelio Visani

Grafica e impaginazione: Paolo Zanelli

Hanno collaborato: Maurizio Balzani, Ermanno Bigi, Luciano Cavassa, Donatella Guerrini

Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta, Luciano Lucci, Pietro Paolo Mazzotti, Ilario Rasini

Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292

Redazione: Corso Matteotti 25, Lugo (Ra)

Stampa: Galeati Industrie Grafiche

Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074

E-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

Chiuso in tipografia lunedì 27 aprile 2009

La tiratura è di 2.500 copie

Foto di copertina: Il concerto di Daniele Silvestri ad Alfonsine sabato 25 aprile 2009 (foto di Geri Bacchilega).

SCRIVETECI

Le lettere (massimo 1.500 battute) vanno indirizzate a
gentesalfonsine@sabatosera.it

e devono essere accompagnate da nome, cognome, recapito
e numero telefonico di chi le invia.

Su richiesta potranno essere pubblicate
con una sigla o con la dicitura «lettera firmata»

Repubblicani, Forza Italia e Lega Nord contrari

L'Amministrazione ha votato: la Passerella sul Senio si farà

Possono gridare finalmente 'vittoria' tutti coloro che hanno sempre sostenuto la necessità di costruire una Passerella sul Senio per pedoni e ciclisti. Nel consiglio comunale del 1° aprile scorso è stata approvata una variazione di bilancio per il piano degli investimenti 2009-2010 per realizzare l'opera. Purtroppo c'è da segnalare il voto contrario di Repubblicani e Forza Italia.

Il costo complessivo sarà di 280.000 euro, comprensivo del ponte, delle rampe d'accesso e della realizzazione di una ciclabile che unirà i due ponti in entrambi gli argini.

L'opera sarà realizzata in due stralci. Nel 2009 sarà fatta la passerella, che sarà subito agibile utilizzando i due argini, così come sono, per accedervi. Questa fase sarà finanziata con 100.000 euro erogati da risorse regionali per il progetto "Qualità dell'aria", che

aveva riconosciuto valida la proposta della passerella e del percorso ciclabile annesso. Altri 100.000 euro vengono da un finanziamento privato ottenuto secondo l'art. 18 della Legge regionale n° 20 del 2000. Questo per il primo stralcio.

Nel 2010 sarà finanziato il secondo stralcio che comporterà la realizzazione delle rampe d'accesso (a norma con il rispetto della legge per l'abolizione barriere architettoniche) e le piste ciclabili lungo gli argini tra i due ponti: il costo sarà di 80.000 euro a carico del Comune (si noti che se non si fosse proceduto alla realizzazione dell'opera sarebbero andati persi i 100.000 euro della Regione).

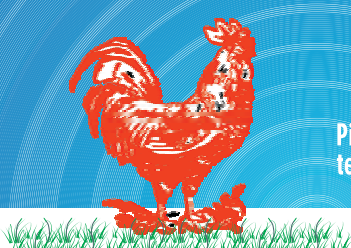
Secondo il circolo 'Alfonsine mon amour', che da oltre cinque anni ha sempre sollecitato l'attuazione di questo progetto, "il voto contrario in consiglio comunale dei Repubblicani è incomprensibile. Le motivazioni date sono assai discutibili come quella di dire che si potevano fare altri investimenti, oppure che il progetto non rispetterebbe le norme anti-barriere architettoniche. Il progetto esecutivo infatti non esiste ancora e comunque il sindaco ha assicurato che verranno rispettate le leggi e che le rampe non supereranno l'8% di inclinazione. Per quanto riguarda Forza Italia e Lega Nord tale progetto era stato messo addirittura nel programma elettorale proprio all'ultimo momento, quando avevano verificato che l'allora candidato sindaco Antonellini non aveva potuto inserirlo. Comunque se tutto è andato a buon fine lo si deve al sindaco uscente Angelo Antonellini a cui il circolo 'Alfonsine mon amour' manda un sincero saluto e ringraziamento da parte di quei concittadini che si sono sempre battuti per ottenere la passerella".



La foto mostra i percorsi ciclabili (in bianco) che interesseranno il progetto Passerella. In colore rosso: la nuova strada che da Corso Garibaldi porterà nella nuova zona urbanizzata, fino alla rotonda; da qui poi procederà a senso unico fino a congiungersi con via Carraretto Venturi.

Forse se non si fosse stati vicini alla campagna elettorale si sarebbe potuto ottenere l'unanimità su un progetto così utile al paese, ma sarà per un'altra occasione.

Albergo Trattoria *al Gallo*



s.n.c. di Matulli Iris & C.

Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI

ELEZIONI DEL 6-7 GIUGNO 2009

I candidati sindaci

Nome: Mauro Venturi**Lista: "Uniti per Alfonsine" (centro sinistra)****APPELLO AL VOTO**

Il nostro punto di riferimento fermo è la Costituzione della Repubblica italiana nata dalla Resistenza e dall'antifascismo, con i principi in essa contenuti. I valori di riferimento, che sono anche obiettivi da perseguire, sono la Pace, la Solidarietà, la



Convivenza civile, la Difesa dei più deboli, le Pari opportunità, lo Sviluppo compatibile con le risorse limitate che la natura ci mette a disposizione, il Rispetto delle regole, le sicurezze dei cittadini. Pensiamo che per raggiungere tali obiettivi occorra la partecipazione di tutti i cittadini, che intendiamo favorire e promuovere nei migliori dei modi. Pensiamo che occorra fare crescere i nostri giovani cittadini, con una buona formazione scolastica e politiche culturali che favoriscano l'aggregarsi, ed una visione della comunità come un unico blocco in cui le abilità individuali ne favoriscano la crescita. Crediamo che in ogni campo sia meglio prevenire che rimediare e la migliore prevenzione sia creare una società giusta dove il divario fra chi ha meno e chi ha di più sia sempre minore. Una buona convivenza fra cittadini crediamo si debba basare su regole certe condivise e da rispettare, in primo luogo da chi amministra una città. Vogliamo porci nel solco delle amministrazioni che ci hanno preceduto riconoscendone il merito di averci consegnato una realtà di valore come quella Alfonsinese. Vogliamo raccogliere questa eredità di buona amministrazione per proseguirne l'opera pensando anche a chi verrà dopo di noi.



Chi sono: ho 55 anni con un diploma di Perito elettrotecnico. Per 11 anni ho fatto l'operaio presso la Marini di Alfonsine; per 5 anni l'operaio presso la Parmasole di Alfonsine comprensivo di 2 anni di distacco sindacale nella categoria Flai-Cgil; poi altri 19 anni come impiegato (Tecnico informatico) presso l'Ausl di Ravenna.

Sono stato segretario comunale dei Ds di Alfonsine dal 2001 al 2005; consigliere comunale ad Alfonsine dal 1990 al 2009, assessore al Comune di Alfonsine con deleghe al personale, trasporti e mense scolastici ed informatica dal 1990 al 1995, capogruppo dal 1999 al 2001 e dal 2004 al 2009.

Nome: Laura Beltrami**Lista: Partito repubblicano italiano****APPELLO AL VOTO**

Le forti motivazioni che mi hanno spinto ad accettare la candidatura sono la voglia di mettermi al servizio della mia città, in un momento particolarmente delicato e la certezza di avere con me una "squadra" che vuole dare ad Alfonsine stabilità e sviluppo.



Alfonsine merita di essere governata da persone competenti, serie e credibili. Non sarà un lavoro facile, ma il mio impegno, fin d'ora sarà guidare questa "squadra" per i prossimi cinque anni (se questa sarà la volontà delle elettrici e degli elettori) su alcune direttrici fondamentali: 1) l'autonomia dell'Amministrazione dall'esterno, anche nei rapporti con gli altri Comuni dell'Unione, con la Regione e la Provincia; 2) l'affermazione di una cultura di governo che privilegi la programmazione e la condivisione delle scelte come metodo di lavoro; 3) in questo modello gestionale, il consiglio comunale torna ad essere il centro delle scelte fondamentali dell'attività amministrativa; 4) importante elemento è la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative, partecipazione molto trascurata in questi anni, riducendo il ruolo delle consulte a strumento di ratifica di decisioni adottate in altre sedi; 5) particolare attenzione al welfare, ai bisogni dei cittadini più deboli; 6) particolare attenzione ai problemi da sempre irrisolti delle frazioni; 7) valorizzare le capacità produttive ed imprenditoriali, da stimolare e sostenere con servizi reali, soprattutto nei confronti delle proposte giovanili, provvedendo al più presto alla progettazione dell'area per insediamenti di Taglio Corelli; 8) lavorare di concerto con quella grande ricchezza che la nostra città possiede: le associazioni di volontariato.

Credo che la presenza di una donna in questa fase così delicata per la nostra città, sia un elemento di forza, le donne in politica hanno storicamente dimostrato di non arrampicarsi su personalismi, ma di andare direttamente alla concretezza.



Per questo il motto che distinguerà la lista del Pri è "Vota Pri per un diverso stile di governo". Care elettrici e cari elettori, se credete veramente, come noi crediamo, che Alfonsine abbia bisogno di un serio e reale cambiamento nello stile di governo, alle prossime elezioni del 6/7 giugno votate la lista contrassegnata dal simbolo della Foglia dell'Edera verde, votate Beltrami Laura.

Chi sono: sono nata ad Alfonsine il 31 ottobre 1957, diploma magistrale, sposata con due figli. Ho retto la camera sindacale Uil di Alfonsine fino al 1992, anno in cui, a seguito di vicende famigliari, ho deciso di seguire unicamente la mia famiglia. Dal 2004 sono consigliera comunale. Impegnata nel sociale, faccio parte attiva del Comitato cittadino per l'handicap e del Comitato cittadino per l'anziano. Per la prima volta, dal 1946, il Partito repubblicano italiano di Alfonsine indica una donna a candidata sindaco ed io di questo non posso che essere orgogliosa.

Per contattarci: prialfonsine@virgilio.it

ELEZIONI DEL 6-7 GIUGNO 2009

I candidati sindaci

Nome. Federico Pattuelli**Lista: "Lista Pattuelli - Mercato Coperto"****APPELLO AL VOTO**

La proposta politico-amministrativa ruota attorno a tre concetti: identità, coraggio e interesse pubblico.

"Identità" perché da anni porto avanti con coerenza un'epocale battaglia contro l'immigrazione extra-europea. Sicurezza, ordine

pubblico e giustizia sociale sono tutte tematiche impossibili da affrontare se non si risolve tale emergenza nazionale. Da qui la necessità di potenziare il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale (rafforzandone gli organici) e modificare tutti i vari regolamenti che sovrintendono l'assegnazione delle case popolari, le agevolazioni per gli affitti, l'accesso a strutture comunali (asili, e quant'altro). Si deve dare assolutamente la precedenza ai cittadini italiani residenti da almeno 5 anni nel nostro Comune. Un dovere morale, soprattutto di fronte ad una crisi economica sempre più inquietante.

"Coraggio" perché da anni in Consiglio comunale e nei vari organi d'informazione locali sto denunciando apertamente sprechi, inefficienze e disservizi della Pubblica amministrazione. Una straordinaria azione di trasparenza che ha permesso agli alfonsinesi di conoscere e valutare "investimenti" come la segreteria del sindaco, il Direttore generale, la rotonda di via XXVIII Brigata Garibaldi, l'arredo urbano di via dei Martiri della Libertà, il nuovo piano del traffico in zona via Murri (ancora in fase progettuale), e "grandi opere" come il "Polo scolastico" (oramai un pozzo senza fondo...) e le assurde alienazioni (o cambi di destinazione d'uso) di strutture ancora perfettamente funzionali quali l'asilo di via Samaritani e le scuole di Fiumazzo, piazza Monti, via Passetto.



"Interesse pubblico" perché da anni contesto il monopolio del colosso bolognese-romagnolo Hera (di fatto più bolognese che romagnolo) e da anni sottopongo all'attenzione dei miei concittadini il "modello Argenta", unico Comune della nostra zona che ha avuto il coraggio di continuare a gestire direttamente (attraverso l'interessante strumento della "società patrimoniale operativa") i servizi pubblici locali (acqua, gas, rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Uno schema che ritengo valido anche per Alfonsine e ci permetterebbe di tornare ad essere "padroni del nostro destino".

"Interesse pubblico" perché la battaglia condotta assieme all'ing. Sergio Guerrini contro la scellerata vendita del Mercato Coperto e contro quella pianificazione urbanistica che non permette ai cittadini di poter vivere in quartieri con adeguati spazi pubblici e parcheggi, assume oggi un'importanza storica. Di conseguenza, i primi punti del mio programma (come nel 2004) saranno proprio la ristrutturazione pubblica del Mercato Coperto, il contestuale rilancio del commercio locale, condizionato (se non dilaniato) dal devastante oligopolio della grande distribuzione, e la revisione dei piani urbanistici vigenti.

Per contattarci: cell. 339/4599717 - e-mail: federico.pattuelli@alice.it

**Nome: Stefano Gaudenzi****Lista: "Alfonsine Futura"****(Popolo della Libertà, Lega Nord e Udc)****APPELLO AL VOTO**

Dare un volto nuovo ad Alfonsine è l'obiettivo che ci ha spinto a realizzare la lista che presentiamo alle prossime elezioni amministrative del 6-7 giugno e "Alfonsine Futura" con candidato sindaco Stefano Gaudenzi non è solo il nome che le abbiamo dato, ma anche la sintesi del nostro programma; la realizzazione di un Alfonsine più viva, più giovane, più solidale, più bella e una città dell'arte.

Siamo un gruppo di cittadini, di orientamento politico moderato, persone di buona volontà, che, al di sopra di interessi di partito e di pregiudizi ideologici, vogliamo dare un contributo disinteressato e leale alla buona amministrazione del nostro Comune. Vogliamo mettere al centro dell'attenzione di chi gestisce la cosa pubblica, i bisogni, le aspirazioni e le aspettative dei cittadini, affinché si possa operare nell'interesse di ognuno e di tutti.



Vogliamo scuotere l'indifferenza rassegnata che sembra ormai un segno distintivo del nostro paese, vogliamo contribuire a farlo diventare più vivo, più confortevole, più bello.

Diverse sono le iniziative che mettiamo in campo fra le quali vogliamo evidenziare:

1. riportare il mercato ambulante del lunedì mattina lungo corso Matteotti e le vie limitrofe, con ciò si contribuisce a sostenere il commercio del centro e si permette di utilizzare al meglio il parcheggio di piazza della Resistenza;
2. riportare in centro eventi, manifestazioni, spettacoli, ora sparsi in luoghi periferici;
3. costruire un sottopasso pedonale sotto la via Reale tra corso Garibaldi e via Giordano Bruno;
4. eseguire un piano di manutenzione/revisione del sistema viario in funzione di più decoro, funzionalità, meno pericolosità, decisamente in controtendenza con quanto fatto finora dall'attuale amministrazione che operando interventi di cosiddetta riqualificazione stradale hanno reso sempre più difficile e complicata la circolazione, quasi che muoversi fosse una colpa;
5. maggiore trasparenza sugli atti della pubblica amministrazione rendendo possibile la consultazione via internet sia delle delibere di consiglio che di giunta;
6. creare un "punto d'ascolto" per i cittadini in grado di indirizzarli e guidarli nei meandri burocratici;
7. agevolazioni per le giovani coppie e diritto di precedenza nella distribuzione degli alloggi popolari, dei contributi per gli affitti, dei posti negli asili secondo il principio di anzianità.



Ad Alfonsine, mercoledì 13 maggio, la staffetta delle donne Sicurezza... ma quale? Voci contro la violenza

di **Stefania Masotti**

Una donna fa una pernacchia e sotto l'immagine si legge: «Sicuri sempre, sicuri subito. Questa sera parcheggio lontano da casa...» così recita un volantino che promuove un nuovo servizio di sicurezza ora disponibile anche per i privati e le famiglie, per installarlo basta possedere un telefonino adatto e premere l'apposito tasto. La parola *sicurezza* ultimamente è molto diffusa; i pericoli e la violenza sono in agguato dappertutto, per questo si avverte l'esigenza di sicurezza e il bisogno di essere protetti? O è vero il contrario: cosa ne pensa la gente? Questo è un discorso che sembra interessare tutti ma, come si evince da certe informazioni, vale soprattutto per le donne: sono loro quelle maggiormente esposte ai pericoli esterni. Le vicende di violenza, ad esempio, potrebbero essere nuovamente utilizzate per ribadire che le donne sono soggetti da tutelare e difendere, salvare e preservare. La violenza alle donne, non riguarda solo alcuni strati disagiati o emarginati della popolazione, soggetti patologici o famiglie problematiche, è un fenomeno che appartiene più alla normalità che alla patologia e riguarda tutti, uomini e donne di ogni condizione sociale, un fenomeno che attraversa le culture, le fasce d'età, le condizioni economiche e sociali. La violenza di genere, così si può chiamare, è insieme violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica perpetuata nel tempo; una forma di controllo e di potere, per imporre dei limiti alla persona, per condurla ad un isolamento sociale ed affettivo. La violenza che è posta maggiormente in evidenza nei media è senz'altro quella sessuale, commessa da estranei alla donna,

mentre la violenza perpetuata da conoscenti o familiari, all'interno delle mura domestiche, resta spesso in sordina perché ancora più difficile da denunciare. Lucia Gardinazzi, presidente dell'associazione *Nondasola*, che gestisce il centro antiviolenza Casa della donna di Reggio Emilia, ha scritto che la violenza contro le donne è mantenuta da una distorta concezione

del rapporto tra i sessi, ma forti sono anche i legami fra dipendenza economica e violenza. È più arduo interrompere una relazione violenta se ci sono dei disagi economici e dipendenze materiali, come ad esempio la mancanza di un lavoro stabile. Occorre perciò identificare e rimuovere gli ostacoli che le donne possono incontrare, per favorire un'autonomia non solo economica ma anche mentale e culturale. Coinvolgere il mondo economico e le imprese, ma soprattutto coinvolgere i giovani, anche i più piccoli, per discutere insieme dei generi e della sessualità, delle differenze e del rispetto, per promuovere e consolidare una cultura della non violenza. A questo proposito, l'Udi (Unione donne in Italia) ha organizzato una Staffetta di donne che porteranno un'anfora di terracotta, simbolo e testimone contro la violenza e il femminicidio, che raccoglierà i pensieri e i messaggi delle donne. Iniziativa questa, che è partita da Nisemi lo scorso 25 novembre in occasione della "Giornata mondiale contro la violenza alle donne" e che, dopo aver percorso l'Italia, mercoledì 13 maggio, alle ore 19, arriverà ad Alfonsine, grazie al forte impegno dell'Udi e la preziosa collaborazione di altre associazioni locali.



Qui a fianco: Repetto di Vanessa Beecroft. In alto: Anfora, simbolo della Staffetta di donne contro la violenza, Udi

ASSICOOP
Ravenna

Agente Generale

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

Antonio Fusconi

Agenzia Territoriale di Alfonsine
Piazza Gramsci, 26 - Tel/Fax 0544.82212

Navigando ed esplorando in Facebook

Tra le facce, Teddy

Il ricordo di un buon amico, purtroppo scomparso prematuramente

di Alice Lucci

Il libro delle facce. Facebook. L'ultima piccola grande scoperta del mondo. Per chi già lo ha scelto come spelonca da esplorare, per chi già ne ha sentito e risentito parlare, poco ci sarà ancora da scandagliare. Eppure la curiosità umana, per quel perenne e tenace bisogno di inventare nuovi sentieri per illuminare anfratti troppo bui, riesce incessantemente a sorprenderci della titanica capacità di servirsi di utensili.

Facebook (nome dato agli annuari che raccolgono le fotografie degli studenti che devono farsi conoscere nei college americani) è un sito internet ad accesso gratuito talmente popolare oramai da annoverare 200 milioni di esseri umani, che ne fanno il social network mondiale per eccellenza (www.facebook.com).

Social network. Una gigantesca rete di interazioni sociali, fabbricata da chiacchiere digitate rapidamente con la tastiera, messaggi lasciati con più tempo e riserbo, bacheche personali ma pubbliche su cui appiccicare le proprie "prime pagine" interattive, block-notes virtuali su cui annotare appuntamenti ed eventi a cui si vorrebbe partecipare, umori che tentano di trovare spazio, appelli e denunce che cercano ascolto. Agli inizi fu il fuoco, per scaldarsi e nutrirsi, oggi è Facebook, per sviscerare il sapere.

Non se ne dovrebbe avere paura. Non ci si dovrebbe preoccupare se cambierà o meno la maniera di conoscersi e scartavetrare questo grande mondo. Il tempo dell'esplorazione per tutti noi è già arrivato. Mai abbiamo scelto di imitare Marco Polo, mai di seguire le orme di Vasco da Gama, probabilmente mai ci capiterà di titolare un grande continente come fu per Amerigo Vespucci. Pur tuttavia ci è stato concesso un altro strumento col quale tentare ancora di comprendere il più possibile tutte le lettere dell'alfabeto, per soffermarci poi su quella che ci rassomiglierà di più e nella massima consapevolezza sceglierla.

Così Facebook sembra essere una grande e libera piazza dove ritrovarsi.

Succede tra amici. La Patty con la Cesca.

Succede tra chi non aveva notizie dell'altro da molto tempo. *"Enrico - tu, seduto al terzo banco in prima fila per tutti i cinque anni di liceo - come stai? Che frecce hanno dato direzione alla tua vita?"*

Succede tra persone che altrimenti, senza spostamento e senza un briciolo di fortuna, non si sarebbero mai incrociate. A me è successo anche con Teddy.

Edward Minguzzi ma per tutti quanti Teddy, che ci lasciò più di 10 anni or sono, davvero in gioventù. Mi è capitato di incontrarlo sul mio libro delle facce.

Grazie ai suoi cari, al padre Angelo Minguzzi, agli amici, a chi ha voluto e continua a voler lasciare segno di averlo conosciuto



in occasioni ben più reali di uno spazio virtuale, Teddy bighellona ancora sornione tra le pagine di uno schermo di computer. Me lo immagino sogghignare mentre noi leggiamo le sue poesie, che in altro modo non avremmo conosciuto.

La cosa più bella

Che in terra mai vidi

(Al par di una stella)

Sei tu che sorridi

(*Teddy Edward Minguzzi, Alfonsine 1996/97*)

Me lo immagino ridere senza arrabbiarsi, con quella preziosa sensibilità che possedeva, per questo ricordo intimo che diventa globale, che non è celebrazione, perché rimane pur sempre un biglietto da visita per coloro che scelgono di infilarcelo nel taschino. Eppure è piacevole condividere le sfaccettature di un'assenza e le sfumature che furono parte di una

presenza.

Dopo aver sorriso, aver spento il computer, dopo essermi concessa la culla di un dondolo in un giardino primaverile, rispolvero il geniale *Teddy* di J. D. Salinger.

Se Facebook mi ha spinto a riaprire un bel libro per ricordare un buon amico, di cosa dovrei aver paura? Benvengano le novelle, le invenzioni, i cambiamenti. Che le porte si aprano ancora e che ancora gli zerbini ci diano il benvenuto.

"Quando sarò uscito da questa porta,

può darsi che anch'io esista solo nella mente di chi mi conosce".

(*J. D. Salinger, Teddy, in "Nove racconti"*)

Via Roma 99/F
48011 ALFONSINE - RA
Tel 0544 83194

Emergenze territoriali e nuove priorità

E55 e nuova SS16: a che punto siamo?

di Rino Gennari

Dopo il disastroso terremoto in Abruzzo, dobbiamo chiederci se la nostra insistenza per il completamento della nuova SS16 e sull'inserimento dell'E55 tra le priorità nei piani di investimento per le grandi infrastrutture, non debba essere attenuata. Il terremoto in Abruzzo, con le sue tragiche conseguenze in termini di vite umane e di distruzione di edifici privati e pubblici, ha richiamato la nostra attenzione sul fatto che la più grande opera pubblica necessaria per l'Italia, è la messa in sicurezza del territorio e dei cittadini dai rischi sismici, idrogeologici e vulcanici. Un'opera pubblica più grande e civile di questa non esiste, altro che ponte sullo stretto di Messina. Un'opera che richiede una spesa enorme, ma senza dubbio inferiore a quella cui siamo obbligati a far fronte intervenendo dopo, come avviene da decenni. Si risparmierebbero decine di miliardi di euro e, soprattutto, vite umane. Si capisce bene che questa inversione della gestione della cosa pubblica deve essere generale. Soprattutto essa deve sottrarsi alle spinte localistiche, evitando cedimenti o intenti elettoralistici. Per esempio. E' insensato avviare la costruzione di strade realizzandone ogni decennio uno o due tratti, funzionali solo marginalmente, e completare l'opera quasi mezzo secolo dopo. Gli investimenti dei primi stralci, salvo benefici limitati, divengono "produttivi" solo dopo alcuni decenni. Questo è spreco di denaro pubblico, ma purtroppo è quello che si fa contemporaneamente in molti casi, invece di compiere scelte prioritarie limitate e completarle in breve tempo.

All'interrogativo iniziale pertanto, avendo questa visione complessiva e razionale, rispondiamo di no, anche perché purtroppo si muore anche sulle strade con una frequenza inaccettabile (la SS



Strada statale 16 - Reale in località Villa Pianta: una frana lunga una decina di metri, dimenticata dall'Anas da un semestre, è causa di disagio e di continui rischi di incidenti stradali. Una conferma del dissesto di una delle strade più trafficate d'Italia.

Adriatica e la Romea sono tra le più pericolose in Italia). Inoltre, dotare l'Italia di una razionale e adeguata rete di infrastrutture viarie (ferro-acqua-gomma) contribuisce a ridurre i costi delle attività produttive e, quindi, a produrre ricchezza, da spendere anche per la grande opera pubblica di cui sopra.

Vediamo ora a che punto siamo con l'E55 e la nuova SS16.

E55. L'Anas ha approvato nei giorni scorsi il progetto preliminare per la realizzazione del corridoio autostradale Orte-Mestre (E55), ma quest'opera pare non risulti tra le priorità infrastrutturali del governo e tanto meno si sa da dove si comincerà. Secondo principi di razionalità, dovrebbe essere realizzato prima il tratto Ravenna-Mestre, perché da Orte a Ravenna c'è l'attuale superstrada E45, certo inadeguata, ma la Romea nord è molto peggiore. Inoltre questo tratto possiede un alto grado di funzionalità: si pensi anche al porto di Ravenna.

SS16. I lavori per i tratti dal Naviglio a Taglio Corelli e da Argenta a Consandolo saranno terminati a breve. Lo stralcio Taglio Corelli-Ponte Bastia è inserito nel piano quinquennale Anas 2007-2011 e c'è l'impegno della stessa Anas a realizzare il progetto preliminare entro il 2009. Per lo stralcio Ponte Bastia-Argenta, l'Anas ha approvato il progetto preliminare e sta definendo le procedure per lo svolgimento della progettazione definitiva. Il tratto Ravenna-Alfonsine è ancora in altomare. Per cui, mentre noi alfonsinesi a breve potremo godere dello spostamento di gran parte del traffico che ora grava sulla nostra Reale, la nuova SS16 da Ravenna a Ferrara non si sa quando potrà essere completata e, quindi, quando potrà sprigionare tutte le sue potenzialità. C'è poi un urgente bisogno di manutenzione del manto stradale del percorso attuale. Perciò la mobilitazione dei cittadini e delle Istituzioni territoriali interessate deve continuare, intensificarsi e divenire sempre più coesa. Alfonsine deve fare la propria parte, senza sentirsi appagata dal completamento del suo stralcio.



**IMPREGNANTI e FINITURE per
LEGNO, COTTO e PIETRE**

**CUCINE in LEGNO MASSELLO
CON ATTREZZATURE ALPES-INOX**

MATERASSI e GUANCIALI ERGONOMICI

ALTA QUALITA' ad OTTIMI PREZZI

Alfonsine - via Reale, 245 E
telefono e fax 0544.84939 - cell. 339.3444349 / 338.6618359
info@toccasanabioedilizia.com - www.toccasanabioedilizia.com

Seconda edizione del concorso "Io Racconto"

Un successo di partecipazione

Oltre 40 opere presentate. Giovedì 14 maggio, ore 20.30, all'Auditorium del Museo del Senio

Si è da poco concluso il lavoro di selezione dei racconti in gara per la seconda edizione del premio "Io Racconto", ideato dalla redazione del mensile "Gentes di Alfonsine", con la collaborazione dell'associazione culturale Primola, del settimanale "sette sere" e delle associazioni Pro Loco e Avis di Alfonsine. Il concorso, aperto a tutti i nati o residenti nei comuni della Bassa Romagna, è riservato esclusivamente a brevi opere di prosa inedite, senza alcuna limitazione in merito al tema o al genere. Per la giuria, si è trattato di individuare, tra i quaranta scritti pervenuti, i tre migliori per ogni sezione che, ricordiamo, da questa edizione sono due: una destinata agli autori under 14 e una per gli adulti. "Quest'anno la partecipazione è stata molto soddisfacente sia per la quantità di opere ricevute sia per la qualità - ci dicono gli organizzatori -. Inoltre, e questo è un dato che riempie di gioia e soddisfazione, la maggior parte delle composizioni che sono arrivate appartiene a classi di studenti dei paesi della Bassa Romagna, come



Lugo, Fusignano e Massa Lombarda. Questo a dimostrazione che ci abbiamo visto bene: i giovanissimi apprezzano la scrittura come forma di espressione, ed è giusto, sebbene nel

nostro piccolo, trovare uno spazio a loro dedicato".

I vincitori avranno infatti la soddisfazione di vedere pubblicati i loro lavori sul settimanale "sette sere" e avranno diritto ad attestati di merito, nonché a libri donati dalle case editrici Bacchilega di Imola e Voras di Alfonsine. La giuria, formata da Massimo Padua (scrittore), Valerio Zanotti (capo redattore del mensile Gentes di Alfonsine), Elisabetta Montanari (insegnante), Mirko Billi (insegnante), Eliana Tazzari (insegnante), Roberta Contoli (presidente Avis), Luca Giacomoni (vincitore dell'edizione 2008 di "Io Racconto") e Natalina Menghetti (insegnante), dà appuntamento a tutti alla serata di premiazione che si terrà giovedì 14 maggio alle ore 20.30 all'Auditorium del Museo del Senio (piazza della Resistenza, 1). All'evento prenderà parte anche il direttore della nuova casa editrice alfonsinese Voras edizioni

che, nel corso della serata, presenterà il nuovo libro dello scrittore bolognese Luca Martini dal titolo "La geometria degli inganni". Relatore dell'incontro sarà Massimo Padua.

ALFONSINE

Nuova apertura

tel. 0544 83572

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 7 ALLE ORE 16,00

Via Don Pio dalle Fabbriche, 7/D
ZONA ARTIGIANALE

Esperienza di didattica innovativa alla elementare "Rodari"

Un gioco da maestro

Le attività ludiche come metodo per imparare, nonché fattore di comunicazione e motivazione

di Maurizio Balzani*

In questo periodo in cui si è parlato della scuola dal punto di vista di numeri e di spese, colgo l'occasione per soffermare l'attenzione sui metodi d'insegnamento attuati nella scuola. Tali metodi sono cambiati negli anni così come è cambiata la società e di conseguenza i nostri figli.

A tal proposito mi voglio collegare ad un articolo della direttrice del Museo della Battaglia del Senio (Gentes n.15 del 02/2008) in cui affronta l'utilizzo del gioco per una migliore conoscenza delle tematiche del nostro museo cittadino.

Ecco allora il gioco come metodo per imparare, usato anche per le attività scolastiche, in passato legate a rigidi schemi che qualcuno degli adulti ancora rimpiange, ma che grazie a persone quali don Milani e Gianni Rodari (sì quello a cui è stata intitolata la nostra scuola), per citare quelli che più facilmente vengono alla mente, si è riusciti a considerare il bambino al centro dell'educazione.

Un gioco può essere didattico? Ovvero, ha senso far giocare i propri studenti? A scuola vengono inserite attività ludiche di diverso genere. Pensando in particolare alla scuola dell'infanzia ed a quella elementare dovremo riconoscere che il gioco è spesso presente, soprattutto grazie all'idea che esso sia nella natura stessa del bambino e che i primi apprendimenti avvengano in forma ludica: il gioco, facendo parte della sfera culturale dell'infanzia e dell'adolescenza, è vissuto in modo spontaneo e naturale come fattore inevitabile di comunicazione e di motivazione, che stimola l'interazione e la scoperta di nuove qualità negli altri.

Durante queste attività i bambini acquisiscono abilità legate alla capacità di relazionarsi con gli altri, al rispetto delle regole, allo sviluppo della concentrazione, al pensiero progettuale (per vincere, devo agire in un modo piuttosto che in un altro) e gli insegnanti lo fanno bene. Ma spesso questo tipo di gioco è lasciato ai momenti di intervallo, come fosse uno svago necessario e al contempo utile, fra una lezione e l'altra.

Alcuni insegnanti, invece, utilizzano attività ludiche per l'accoglienza, per stimolare la capacità di lavorare in gruppo,



o per l'orientamento valorizzando in modo consapevole quelle proprietà che rendono un gioco "utile" in senso educativo per il semplice fatto di essere giocato. In altri casi l'insegnante propone un "gioco" per stimolare gli apprendimenti, per far vivere in modo ludico un esercizio altrimenti pesante.

È innegabile che il gioco didattico, pensato per un uso scolastico, perde parte di quella gratuità e libertà di scelta che caratterizzano l'attività ludica extrascolastica, in quanto proposto dal docente e non liberamente scelto. Tuttavia esso conserva, se ben gestito, tutte le caratteristiche che lo rendono gradevole ai ragazzi e agli adulti. Deve rappresentare un momento a sé stante, un'occasione per suscitare interesse, per aprire nuove porte mentali, per riflettere sulle proprie esperienze e soprattutto per divertirsi.

Se consideriamo appunto la storia, il gioco consente di stimolare abilità che altrimenti sarebbe molto difficile attivare e consente a livello immediato di acquisire conoscenze storiche altrimenti difficili da raggiungere. Le esperienze di giochi storici, dunque, sono valutabili sul piano pedagogico e su quello didattico. Ovvero, interessano sia competenze e abilità trasversali, generiche, sia specifici obiettivi dell'insegnamento/apprendimento delle scienze sociali e in particolare della storia.

Due anni fa ho avuto l'occasione di ospitare nella mia classe Giuseppe Faccani per raccontare la sua esperienza di partigiano (Gentes di aprile 2009 pag. 10-11) e questo incontro è stato

l'occasione per creare con i miei alunni un gioco, simile a quello classico a caselle. La preparazione del gioco "La storia di Bonò" è stata posta all'interno di una vasta gamma di strumenti formativi per l'insegnamento/apprendimento della storia, quali la dimensione narrativa, il laboratorio sulle fonti documentarie, l'uso di carte geo-storiche, il dibattito e il confronto sulla storiografia, la costruzione di mappe concettuali, l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione e di elaborazione delle informazioni, l'ausilio di strumenti audiovisivi, le ricognizioni sul territorio.

Allo stesso modo la cittadinanza ha avuto modo di vedere durante la sagra del 2008 alcuni "giochi" applicati alla sicurezza, parte conclusiva di un progetto durato tutto l'anno con la partecipazione di esperti quali i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, la Guardia forestale, i volontari della Protezione civile della Provincia, la Polizia municipale, la Pubblica assistenza e l'Avis, che anche quest'anno sono intervenuti nelle classi della nostra scuola di Alfonsine per proseguire nel progetto.

Esiste attualmente anche uno studio sulla didattica del gioco (vedi "Mind Lab") e, visto l'interessamento che hanno i bambini verso i videogiochi, esistono sulla rete diversi "giochi didattici" relativi alle diverse discipline per imparare allegramente e consolidare le conoscenze fornite dalla scuola, che rimane sempre il luogo educativo per eccellenza.

* Insegnante scuola Rodari - Alfonsine

Da Venezia a Berlino, il progetto teatrale di Ponte Radio "Nero-Inferno Palestina"

L'anteprima del nuovo spettacolo "Rosso" è prevista per l'11 giugno



Le persone e i ragazzi impegnati nell'esperienza (foto Roberto Beretta)

di Donatella Guerrini

Continua il progetto teatrale, artistico e multiculturale del gruppo Ponte Radio, seguito e sostenuto dall'associazione Oltreconfine, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale.

Domenica 1 marzo lo spettacolo "Nero-Inferno Palestina" è stato rappresentato al Festival internazionale del teatro della Biennale di Venezia, dove ha ottenuto la Menzione speciale come "Miglior spettacolo italiano". Lo spettacolo, realizzato con 15 ragazzini palestinesi di Jenin, nei territori occupati della Cisgiordania, dove ha debuttato nel giugno 2008, fa parte della

Trilogia "Mediterraneo", che proseguirà con gli spettacoli "Rosso" e "Bianco", che vedranno protagonisti bambini turchi, libanesi ed italiani, nello specifico alunni della scuola primaria "Rodari" di Alfonsine. Un gruppo di circa cento persone, fra cui il sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini, composto da bambini, genitori ed insegnanti ha raggiunto Venezia, con i due pullman organizzati dall'associazione Oltreconfine, per assistere all'evento.

I bambini palestinesi sono poi volati a Berlino, dove, ospiti della comunità turca locale, hanno portato in scena "Nero" alla prestigiosa Haus der kulturen der welt (Casa delle culture del mondo) giovedì 5 marzo.

Nell'occasione un gruppo di genitori e bambini dell'associazione Oltreconfine, insieme al sindaco Antonellini, ha raggiunto Berlino, dove, oltre ad assistere allo spettacolo, ha potuto incontrare i ragazzi palestinesi ed i ragazzi turchi della scuola "Aziz Nesir" che saranno i prossimi protagonisti di "Rosso". Il debutto dello spettacolo è previsto per l'11 giugno prossimo. Per quella data genitori e bambini di Oltreconfine giungeranno di nuovo a Berlino per continuare a costruire questo meraviglioso ponte, concreta speranza per un futuro più giusto per tutti.

www.associazioneoltreconfine.org

www.ponteradio.org



PRETOLANI ADRIANA

Ruolo 2509

Tel. 334.2525363
ALFONSINE (RA)
apretol@libero.it

ALFONSINE realizzazione di villette t/c, disposte su due livelli, composte da ingresso/soggiorno con ak, e bagno al p.t., 2 letto, bagno al piano primo. giardino privato e p.a.. possibilità di acquisto anche al grezzo avanzato (da euro 90.000). Villetta finita da euro 140.000. Vedi FOTO 1

MEZZANO realizzazione di villette t/c, disposte su due livelli, composte da ingresso/soggiorno, cucina, ripostiglio e bagno al p.t., 2 letto con balcone, bagno al piano primo. Giardino privato e p.a. consegna primavera 2010. Da euro 195.000 Vedi FOTO 2

VICINANZE MEZZANO realizzazione di villette t/c, disposte su due livelli, composte da ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno e bagno al p.t., 2 letto, studio, disimpegno e bagno al piano primo. garage in corpo staccato, ampio giardino privato fronte retro. Consegna dic. 2009. Da euro 225.000 Vedi FOTO 3

ALFONSINE appartamento al primo piano con ingresso indipendente, composto da ingresso/soggiorno con ak e balcone, disimpegno, 2 letto, 2 bagni. ampio giardino privato e p.a. ottime finiture, si vende arredato. Euro 190.000 Vedi FOTO 4

ALFONSINE appartamento in palazzina di otto unita', di nuova realizzazione, con ascensore, composto di ingresso/soggiorno con ak, ampio balcone, disimpegno, 2 letto e bagno. Cantina e p.a. coperto. Euro 159.600 Vedi FOTO 5

ALFONSINE appartamento in buono stato d'uso, composto da ingresso/soggiorno con ak, balcone, disimpegno bagno e 1 letto matrimoniale. Cantina e p.a. euro 90.000

Un altro luogo con l'anima se ne va

Addio "campetto del prete"

Sorgeranno appartamenti nella zona del paese vecchio detta "e lazarètt"

di Luciano Lucci

La foto satellitare mostra il cosiddetto "campetto del prete", un prato abbandonato da tempo, di proprietà della Chiesa, ora passato di proprietà, dove sarà presto avviata una nuova urbanizzazione con la costruzione di appartamenti. Si trova in via Carraretto Venturi (*e lazarètt*), oltre la strada, dietro la chiesa "Sacro Cuore". Questa urbanizzazione comunicherà con l'altra di corso Garibaldi, con una pista ciclabile e una nuova strada a senso unico. Da qui con una rotonda un'altra nuova strada da una parte porterà verso corso Garibaldi e dall'altra sull'argine del fiume alla "passerella sul Senio" (questa parte solo per ciclisti e pedoni).

La storia di una zona tormentata

In quest'area tra il 1907 e il 1908 fu costruita la sede del Circolo repubblicano "Antonio Fratti". Ciò fu possibile con le sottoscrizioni in denaro di braccianti, diversi artigiani, qualche impiegato e qualche benestante, somme convertite poi in azioni. Il 2 settembre 1908 alla presenza di molti repubblicani, con fanfara e vari oratori, tra i quali il giovane Pietro Nenni, all'epoca segretario interregionale della Federazione giovanile repubblicana Romagna Marche, fu inaugurato il Circolo repubblicano.

Con l'avvento del fascismo i repubblicani erano rimasti l'unica forza politica organizzata di opposizione, presenti ancora in consiglio comunale, come minoranza.

Nel 1924 il Circolo subì una rappresaglia dei fascisti locali e fu invaso e incendiato. Crollò tutto il tetto. Riparato alla meglio dopo pochi mesi, senza alcun motivo venne nuovamente incendiato e saccheggiato. Riparato nuovamente venne dato in affitto a due piccole famiglie, dato che non si poteva più svolgere alcuna attività politica.



la foto satellitare della zona

Verso la fine del 1927 molti rappresentanti del partito repubblicano alfoninese erano in carcere a Modena, come rappresaglia per un attentato avvenuto a Ravenna contro il gerarca fascista Ettore Muti. L'intestatario del Circolo Federico Rambelli venne minacciato dai fascisti di arresto e di confisca dell'immobile. L'Onb (Organizzazione nazionale balilla) voleva incamerarlo. Il Rambelli si oppose rivendicando il diritto di proprietà, ma fu costretto dalle autorità a vendere l'edificio che ospitava il circolo stesso, sotto la minaccia dell'arresto e della confisca di tutti i beni. Poi si venne a sapere che da un lascito del dott. Anselmo Alberani (uno dei più ricchi possidenti di Alfonsine) fatto alla Chiesa si intendeva costruire ad Alfonsine un Asilo infantile. Dopo una feroce discussione tra i gerarchi fascisti e l'allora parroco della chiesa Santa Maria di Alfonsine, don Francesco Gardini (che sarà poi vescovo a Bertinoro), per decidere se si doveva fare un asilo comunale oppure di natura privata e appartenente alla chiesa, passò la volontà del parroco.

A quel punto i repubblicani, costretti comunque a vendere per le pressioni fasciste, con trattative assai laboriose portarono a definire un prezzo sufficiente per rimborsare, al doppio del valore nominale

Continua a pagina 13

Premiata Ditta

FENATI

**ONORANZE POMPE FUNEBRI
MARMISTA**

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544.81230
Fax 0544.81682 fenatigiorgio@tiscali.it
48011 ALFONSINE (RA)

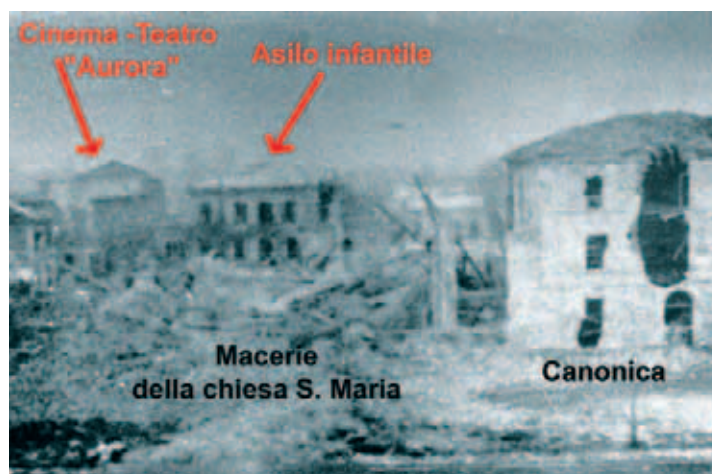
Dal 1927 al Vostro servizio



TROFEO
D'ARGENTO



Il giorno dell'inaugurazione del Circolo repubblicano "Antonio Fratti": era il 2 settembre del 1908



A sinistra: il Circolo dopo uno dei vari incendi provocati dagli squadristi fascisti. A destra: Gennaio-Febbraio 1945: è iniziata l'azione di minamento da parte dei tedeschi di tutto il vecchio centro di Alfonsine

Segue da pagina 12

delle azioni, chi le aveva acquistate all'atto della fondazione. Con una parte di tale somma, gli ex soci del circolo tra i quali Guido Errani, appena tornato dalla detenzione a Modena, decisero di acquistare al costo di 17.000 lire l'attrezzatura di una sala per Raggi X da donare all'ospedale civile e di istituire un fondo a favore degli amici incarcerati e delle loro famiglie. Stipularono il contratto di compra-vendita con la curia faentina e per 80.000 lire fu concluso l'accordo. Nel 1929 si inaugurò il nuovo Asilo infantile. La direzione pedagogica dell'asilo e della scuola di lavoro fu affidata alla Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto. L'asilo operò fino alla guerra, quando fu abbattuto insieme a tutto il paese vecchio dal minamento voluto dai tedeschi.

Il "Campo dei pensieri erotici"

Nel dopoguerra furono tolte le macerie e quel rettangolo di terreno su cui prima c'era il circolo repubblicano, poi l'asilo infantile, rimase di proprietà della Chiesa. Lì cresceva l'erba che formò un bellissimo prato, uno spazio libero per giocare a calcio.

Così i ragazzini alfonsinesi del dopoguerra, prima col cappellano don Zanelli poi con don Vittorietti, si trovavano lì per giocare al pallone. Come altri luoghi di Alfonsine legati a riti collettivi libertari e degni di una certa sacralità (si pensi al cinema Corso e Aurora, dove si celebrava il rito visionario di centinaia di persone a contatto diretto coi loro sogni, o al bar Sport e al bar Edera di Marullo dove il rituale era legato al juke-box e alla scoperta del rock-and-roll, la musica sacra che faceva partire il corpo) il "campetto del prete" fu il luogo dove si incrociavano sguardi tra debuttanti alla festa dell'adolescenza: i maschietti che scalcivano una sfera di cuoio per mostrare tutta la loro energia muscolare e le giovani teen-agers che, fermandosi un po', facevano partire il cuore e s'inventavano il primo amore.

Verso l'imbrunire quando le ragazze se ne erano già tornate a casa, i ragazzi si fermavano a chiacchierare e a riflettere di filosofia, di vita, di sessualità: qualcuno aveva trovato, non si sa bene come, un libro dal titolo "La rivoluzione sessuale" di Wilhelm Reich. Si cominciava a sognare di libero amore, di ragazze nordiche che arrivavano in riviera, di nuove possibilità di vivere la sessualità. Diventato così un luogo di meditazione, si meritò il nome di "Campo del Pensiero".

Erano i primi anni '60, quando tutto era ancora possibile.

Cartolibreria
La Coccinella
 s.n.c.
 di Fiorigello Barbara
 e Savioli Marco



Piazza della Resistenza 8
 48011 Alfonsine - RA
 Tel. e Fax 0544 82389
cartolibreria@lacoccinella.ra.it



AGENZIA d'Affari
 in mediazione
CONTARINI
 Compravendite Perizie
 Consulenze e Locazioni

ALFONSINE **MEZZANO**
 Corso Matteotti 42 Via Reale 131/A
0544.80462 **0544.520934**
Info@agenziacontarini.it contarinidue@virgilio.it
www.agenziacontarini.it

A SCATTO LIBERO

Zanzare a... cielo aperto



E' iniziata la lotta biologica alle zanzare con la distribuzione gratuita presso gli uffici comunali del prodotto da versare in gocce, ogni settimana, nei pozzetti privati e ovunque ristagni acqua. Tutti i cittadini sono obbligati a darsi da fare. Ma nella zona di Alfonsine vicino



al nuovo polo scolastico ci sono vari fossi a cielo aperto dove ristagna sempre acqua che deriva da scarichi non controllati. Nel punto A della foto si trova una vasca 'biologica' di acque chiare che ha il coperchio aperto, inoltre vi sono tubazioni che versano direttamente in un fossato lasciando poi ristagnare l'acqua, dato che questo non sfocia da nessuna parte. Idem per il punto B. La domanda è: si può intervenire? A chi compete? Non sarebbe il caso di procedere anche a una tombatura di tali fossi?

I libri più letti in biblioteca



Pubblichiamo l'elenco dei 10 libri per adulti e per ragazzi più prestati dalla biblioteca comunale "P. Orioli" di Alfonsine nel 2008.

Adulti: J. Grisham, *Il professionista*, Mondadori 2007; A. Camilleri, *Il tailleur grigio*, Mondadori 2008; A. Camilleri, *Il campo del vasaio*, Sellerio 2008; D. Rodriguez, *La parrucchiera di Kabul*, Piemme 2008; G. Rigosi, *L'ora dell'incontro*, Einaudi 2007; I. McEwan, *Chesil beach*, Einaudi 2007; K. Hosseini, *Mille splendidi soli*, Piemme 2007; P. Cornwell, *Il libro dei morti*, Mondadori 2007; M. Agus, *Mal di pietre*, Nottetempo 2006; P. Giordano, *La solitudine dei numeri primi*, Mondadori 2008.

Ragazzi: R. Dahl, *La fabbrica di cioccolato*, Salani 1994; G. Stilton, *Salviamo la balena bianca*, Piemme junior 2007; C. Bielinsky, *La casa dei baci*, Ape junior 2005; L. Lionni, *Un pesce è un pesce*, Babalibri 2006; J. Donaldson, *La chiocciolina e la balena*, Emme 2003; S. Gemmel, *Come te*, Bohem press 2005; B. Koch, *Bau cerca fidanzata*, Bohem press 2006; M. Lobe, *Il fantasma del castello*, Piemme junior 1994; B. Solinas Donghi, *Melina*, Giunti 1991; J. Carrot, *La freccia di fuoco*, Piemme junior 2006.

S.T.P.A.
STUDIO TECNICO
 PROFESSIONISTI ASSOCIATI

Piazza Gramsci 26 Tel.0544.81548
ALFONSINE - RA
 Piazza F. Mazzotti 4 Tel.0545.50432
FUSIGNANO - RA
 Piazza del Popolo 19/A
 Tel.0532.806154
LONGASTRINO - FE

AVIS

AVIS COMUNALE ALFONSINE
 "ITALO GREGORI"
 Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:
 DOMENICA 3, 10 e 17 Maggio
 e Venerdì 22 Maggio

*Ama la Vita,
 dona Sangue*

Un'interessante presenza nella Riserva naturale

Dalle steppe africane ecco gli aironi guardabuoi

di Luciano Cavassa

Da qualche anno, nel periodo invernale, transitando per il primo tratto di Via Stroppata ad Alfonsine, a cento metri dall'Adriatica, nella zona prativa ubicata tra la Cantina sociale e la cassa di espansione, si può facilmente notare la presenza di un gruppo di uccelli bianchi, circa trenta esemplari, che con movimenti agili beccano gli steli delle erbacee. Ad un osservatore poco interessato all'ornitologia, possono perfino sembrare un gruppo di candidi polli lasciati liberi di razzolare; ad un osservatore un po' più attento potrebbero sembrare un gruppo di garzette (*Egretta garzetta*). Sono aironi guardabuoi (*Bubulcus ibis*), proprio quelli che a volte si vedono in Tv quando viene trasmesso qualche classico documentario sulle steppe africane. Quegli uccelli bianchi che vivono a contatto delle mandrie e spesso si posano sul dorso dei grossi mammiferi dando l'impressione di farsi trasportare perché stanchi: è in realtà un loro modo di procurarsi il cibo, raccogliendo gli insetti e gli invertebrati direttamente dal corpo degli animali liberandoli così da fastidiosi parassiti.

Consultando libri editi prima del 1980, si legge che gli aironi guardabuoi erano una specie occasionale per l'Italia. Prima di quella data, in Europa erano presenti in Spagna meridionale, poi in Francia



Airone guardabuoi in abito estivo presso la Stazione 2 della Riserva Naturale di Alfonsine

ed in Italia dal 1985 circa; attualmente è diventata una specie cosmopolita. L'airone guardabuoi è più piccolo e tozzo rispetto alla garzetta, nel piumaggio invernale appare bianco, con becco ed occhi giallognoli e zampe brune, in abito estivo assume toni dai colori vivaci rossastri sul vertice, sulla gola e parti del dorso, becco e occhi diventano rosati e le zampe giallo-rossicce. È una specie gregaria, parzialmente migratrice e dispersiva; è l'airone meno legato all'ambiente acquatico, frequentando prati, incolti ed anche campi arati.

Nella nostra zona appare da circa dieci anni; apparentemente airone confidente, pastura nelle zone prative anche in vicinanza delle case; ha stretto un legame diretto con la Riserva naturale di Alfonsine. Gli esemplari che vediamo nelle vicinanze del nostro paese, verso l'imbrunire si spostano presso lo stagno della ex-cava, ora 'Stazione 1' della Riserva, dove usufruiscono della vegetazione arbustiva-arborea ripariale per il riposo notturno e da circa due anni hanno iniziato a nidificare con cinque/dieci coppie nella garzaia della 'Stazione 2'.

ABBONARSI CONVIENE

Settimanale "sette sere bassa romagna" e "Due" con "Gentes di Alfonsine" per un anno a 43 euro
oppure

12 numeri di "Gentes di Alfonsine" con "sette sere bassa romagna" e "Due" a 18 euro

- * c/c postale n. 25648403 intestato a "sabato sera"
- * Redazione di Lugo - Corso Matteotti 3 - Tel. 0545/900388 (e-mail: inforomagna@sabatosera.it)
- * Centro diffusione Unità - Piazza Gramsci 28 - Alfonsine (tutti i giorni 8-11)
- * Associazione Primola - CasaInComune - Alfonsine Piazza Monti 1 (domenica 11-12) Tel. 0544/81074 - e-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it
- * Cartolibreria "La Coccinella" - Piazza della Resistenza 8 - Alfonsine

Gentes
di Alfonsine



Marco Savioli, Luca Capacci, Renzo Bortolotti parlano del lavoro svolto Amarcord il "Milleluci"

Il 22 maggio verrà presentato un libro che racconta la storia del locale

di Mirko Billi

Il 22 maggio, ore 21 presso il teatro Monti, avverrà la presentazione del libro "Milleluci - Il mitico locale di Alfonsine e il suo corpo di ballo", scritto da Renzo Bartolotti per la Bacchilega Editore. E' in assoluto il primo libro interamente dedicato al locale "Milleluci" che fu aperto per rimediare alle trasferte dei giovani alfonsinesi verso Ravenna, che condannarono un precedente dancing a chiudere i battenti. La nuova sala ridiede lustro al centro di Alfonsine. L'obiettivo fu raggiunto: da subito richiamò schiere di ragazzi, madri, padri, nonni che si fusero alle mille luci della pista da ballo. La scelta del nome non fu semplice per quanto evidente alla vista.

Da annotare che una famosa trasmissione Tv degli anni '70 si intitolò proprio come il locale alfonsinese. Che avessero attinto da qui? L'ipotesi può sembrare azzardata, impertinente, ma c'è da ricordare che molti artisti nazionali sono passati sul palcoscenico nostrano.

Il progetto di realizzare un libro sul Milleluci è stato promosso dall'associazione culturale Primola. Il presidente Marco Savioli ha trovato gli sponsor e l'editore, poi ha "commissionato" il lavoro a Renzo Bartolotti, già autore di "Nunàz" per l'Editore Pontevecchio di Cesena e



classificatosi secondo nel concorso "Io racconto" del 2008 (indetto da Primola). E' stato coadiuvato dall'attuale presidente del gruppo di ballo Milleluci, Luca Capacci, che ha cercato testimonianze affidabili e fotografie del locale.

Perché un libro sul "Milleluci"?

"Dopo la sua chiusura e demolizione fisica sembrava essersi persa ogni traccia del Milleluci - risponde Marco Savioli - al punto che molti hanno forse pensato che niente fosse rimasto di quella esperienza. Invece no: il gruppo dell'omonima scuola di ballo è tuttora esistente ed attivo. Inoltre, è giusto ampliare la collana di testi 'storici' su Alfonsine. Col tempo è straordinario il fatto di poter aggiungere sempre nuovi

tasselli: fra questi, il grande Milleluci era immancabile".

Luca, qual è stato il tuo contributo al libro?

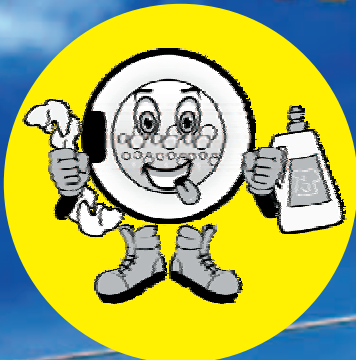
"Sono stato contattato da Marco Savioli di Primola in qualità di presidente in carica del gruppo di ballo. Ho accettato con piacere perché mi sembra giusto ricordare tutte le persone che contribuirono alla vita del Milleluci ed al suo corpo di ballo. Mi sono rivolto agli attuali iscritti e sono arrivato a contattare molti di coloro che videro costruire ed inaugurare il locale, che vi prestarono il proprio lavoro volontario e che assistettero agli spettacoli di artisti ora notissimi. Non è stato facile ritrovare documenti e fotografie".

Com'è stato "lavorare" allora al Milleluci e lavorarci ora con la memoria e la penna?

"E' stato incredibile - risponde Renzo Bortolotti -. Il Milleluci era uno dei primi locali con le luci psichedeliche ed i lampadari a specchietti rilucenti. Ho fatto parte del primo gruppo organizzatore che contattava orchestre ed artisti, concordando date e programmi. In sala assegnavo i posti a sedere. Purtroppo non potei continuare perché il mio lavoro ufficiale mi impegnava parecchio. Scriverne ora a distanza di tempo è stato indubbiamente piacevole, anche se un po' faticoso".

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Piazza Monti, 43 ALFONSINE



I PANNI SI LAVANO
E SI ASCIUGANO
DA NOI!



Convegno a Casa Monti e un ristorante tipico nella Sagra di fine maggio

La via del tartufo fa tappa ad Alfonsine!

di Ilario Rasini

Il tartufo racchiude in sé la magia di due grandi passioni, la ricerca che è fonte di forti emozioni e la tavola che è nobilitata da questo meraviglioso "regalo della terra". Nell'ultimo quinquennio Delta 2000 ha investito nella valorizzazione della tartuficoltura: finanziato dall'iniziativa comunitaria Leader Plus, è stato costruito un circuito di ristoranti che propongono abitualmente nei loro menù tartufo fresco; la guida "Tartufo... a portata di forchetta" è andata a ruba e purtroppo è ormai esaurita; la Sagra del Tartufo di Pineta, poi, arrivata quest'anno alla 31ª edizione, ha ricevuto un sostegno biennale e si è arricchita di esperienze innovative come i laboratori didattici con le scuole. C'è però un punto debole in tutto ciò: manca un piano provinciale di tutela e sviluppo della vocazione tartufigena del nostro territorio (pinete, fasce boscate lungo i canali dei mulini, alberature in generale). Ci riferiamo in particolare a tre tipologie di tartufi: il più pregiato tuber magnatum (1 settembre-20 gennaio), lo scorzone o tuber aestivum (1 maggio-30 giugno) ed il "bianchetto" di pineta o tuber borchii (1 novembre-31 marzo). E' noto che un territorio come il nostro

sempre più antropizzato e con un'agricoltura dipendente dalla chimica, le tartufaie naturali si sono ridotte al lumicino: allora è su questo versante che bisogna investire risorse con finalità multiple (incentivo alla vocazione tartufigena, qualificazione del paesaggio, turismo naturalistico e soprattutto più ossigeno per tutti). Grazie al volontariato (Arci-Tartufi e Coordinamento tecnico-ambientale guidato da Antonio Rambelli), alcuni interventi hanno interessato anche l'area alfonsinese e dintorni: in località Taglio Corelli è stato allestito un campo di addestramento dell'olfatto dei cani da tartufo (dedicato al non dimenticato Gastone Grillandi), che nel corso dell'estate sarà affiancato da un altro terreno piantumato con piccoli alberi micorizzati. E' stata poi piantumata, con oltre diecimila piante e tantissimi arbusti messi a dimora nel corso di un decennio di lavoro volontario, l'asta del Canale Naviglio Zanelli lunga 35 km., da Faenza alla confluenza nel Destra Reno. Nell'inverno scorso è stato piantumato l'ultimo tratto di via Molinazza in comune di Alfonsine, con circa 600 piante ed arbusti ed un contributo della Provincia di 25.000 euro.

Vi sono poi altre idee progettuali che interessano aree attigue all'asta del Reno



e dell'antico Po di Primaro, nonché aree demaniali o di scarsa utilità per l'agricoltura. Se ne parlerà in un convegno a Casa Monti a metà maggio, a cui sono invitati i 90 tartufai residenti nel comune di Alfonsine con tanto di tesserino per la raccolta. Un convegno finalizzato anche ad incentivare una presenza stabile di questa specialità gastronomica nell'offerta della Sagra delle Alfonsine. Da alcuni anni infatti funziona un punto di ristorazione gestito dall'Arci Tartufi che propone, con prezzi alla portata di tutti, piatti a base di tartufo. Potrebbe diventare la nostra, quindi, la terza sagra della provincia, dopo quelle di Brisighella e della Pineta di Classe, che si specializza anche su questo versante e si propone per scambi di buone prassi con altri territori a vocazione tartufigena, in una cornice di cooperazione con altre province e regioni d'Italia, che hanno investito su questa specialità gastronomica.

Nella foto: il campo di addestramento cani da tartufo in località Taglio Corelli

BELLA VITA CAFÈ

ALFONSINE

Via Morelli 1/B info 0544 82071 - 348 5603308

e-mail: bellavita.cafe@yahoo.com

Uno sguardo sulle attività del territorio

Domenico, i Parrucchieri

Ventidue anni di attività all'insegna della qualità

di Martina Emaldi

A 22 anni dalla nascita del primo negozio di piazza Monti e a 6 anni dal trasferimento nel nuovo locale dall'arredo particolarmente ricercato ed accogliente, situato nella Galleria Aurora, Domenico ci illustra con orgoglio il bilancio dell'attività.

Come nasce l'attività?

"Domenico nasce come parrucchiere per uomo nel 1987 e tale resta per diversi anni; verso la metà degli anni '90 è stato l'incontro con il noto parrucchiere Claudio Bosi di Castel Bolognese, 'parrucchiere delle dive' di fama nazionale a farmi cambiare rotta ed ampliare il mio raggio di attività. Da quel momento ho cominciato ad occuparmi della sfera femminile, in aggiunta a quella maschile, seguendo corsi e cominciando a fare formazione io stesso ad altri parrucchieri".

Com'è organizzato il vostro lavoro e a che tipo di clientela fate fronte?

"Lavorano con me mia moglie e sei aiutanti, che posso definire professionisti a tutti gli effetti, in grado di seguire il cliente dalla A alla Z; è nostra prassi investire molto nella formazione del personale, tanto che ogni



nostro collaboratore diviene autonomo nelle varie attività.

La clientela che seguiamo è in maggior parte giovane e i gusti di quest'ultima sono principalmente influenzati dalla televisione, un vero e proprio serbatoio di idee in fatto di moda e di tendenze. Non lavoriamo su appuntamento; il cliente arriva, viene fatto accomodare e seguito da uno di noi. L'orario continuato ci permette di soddisfare parecchie esigenze. Al fine poi di favorire una redistribuzione della clientela nell'arco dell'intera settimana, evitando così l'accalcarsi alle soglie del week-end, stiamo attuando una politica commerciale

che consiste nell'applicare uno sconto del 20% nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì sui vari servizi. Il venerdì e il sabato torniamo ad applicare la tariffa piena".

Colpisce la ricercatezza e la cura del nuovo negozio; se ne deduce una volontà forte di attirare e fidelizzare il cliente...

"Riteniamo fermamente che la comunicazione sia importantissima e con essa la cura dell'immagine; è per questo motivo che facciamo uscire periodicamente una newsletter (volantino informativo) che viene distribuito porta a porta, nel quale illustriamo varie offerte. Abbiamo un sito internet che teniamo aggiornato a seconda delle novità che abbiamo intenzione di promuovere. All'interno del negozio vi sono poi 7 schermi che proiettano video, intervallati dalle nostre pubblicità. Miriamo, attraverso la cura del cliente, a raggiungere e a mantenere un rapporto qualità-prezzo sempre migliore che ci permetta di soddisfare la numerosa ed eterogenea clientela che frequenta il nostro negozio".

Informazione redazionale



Novità!

L'ultimo romanzo di
Massimo Padua,

da non perdere!

In libreria a soli 10 euro

FOTORICORDO

Professori delle medie in gita a Rimini



La foto mostra alcuni dei professori e la segretaria che operarono alla scuola media di Alfonsine, nell'immediato dopoguerra. Qui erano in gita scolastica a Rimini. Nel ricordarli tutti con affetto, un pensiero particolare va alla professoressa Maria Pojaghi Serafini, che è deceduta nel marzo scorso all'età di 94 anni: all'epoca era la preside della scuola (la prof. Vittorianna Sani Alberoni la sostituì quando si trasferì a Ravenna). Docente di fisica e matematica era stata un'allieva di Enrico Fermi e faceva parte del "Gruppo". Lasciò la ricerca, innamorata di un aviatore, che sposò e che curò a lungo dopo un incidente che lo rese infermo. Nell'immediato dopoguerra abitarono in corso Garibaldi ad Alfonsine coi due figli Luciano e Massimo fino alla metà degli anni '50, poi si trasferirono a Ravenna.

www.falegnamialfonsine.it

tasso ZERO

Rimborso fiscale 55 %
per risparmio energetico

gruppo
falegnami
alfonsine

0544 81324

IL RACCONTO

Agli amanti

di Massimo Padua

Il nuovo giornale. So già cosa vi troverò, è da ieri che la voce si è diffusa. Nonostante tutto, ho voluto leggere con i miei occhi. Seduto alla scrivania, accanto a tutto ciò che mi è rimasto, circondato da pagine di autori maledetti, di storie senza fine. Il mio cane. Il mio gatto. La lampada sembra patire insieme a me e rimanda una luce fioca e traballante. Miriadi di granelli di polvere pullulano sotto al fascio di luce e il loro volteggiare accompagna il mio sguardo. Ecco la notizia. Mi rapisce e mi catapultava indietro negli anni. Non riesco a voltare pagina. Le lettere fremono ancora sotto agli occhi e non c'è un solo muscolo del mio corpo che non ne sia assorbito. Le mani mi tremano, ma non è una novità. Nemmeno le lacrime hanno il coraggio di reagire e rimangono sul bordo, dolci e salate, a offuscare le parole e a contornarle di aloni. Mi piacerebbe che ogni goccia inglobasse porzioni di pagina e le assorbisse fino a farle scomparire del tutto. Voglio fingere che questa cosa non sia mai successa.

Eravamo nati per stare insieme, ci dicevamo. Ne eravamo convinti. Niente ci avrebbe allontanati, nemmeno Dio. E intanto gli anni sono trascorsi e di servizi sui giornali ne sono stati stampati a milioni. Il tuo nome ha fatto capolino molto spesso dalle colonne in bianco e nero. Io sono sempre riuscito a scorgerlo ancor prima di leggere l'intero articolo. Mi bastava un'occhiata ed ecco che si componeva ed emergeva come una scritta al neon. Un costante fuoco artificiale che mi violentava la retina e mi rimaneva impresso come ferro rovente. Ho gioito dei tuoi successi, ti sono stato accanto per tutti questi anni almeno con il pensiero, ho sofferto con te per i capricci del tuo destino.

Le nostre strade si sono allontanate sempre più, ognuna di esse ha seguito contorti percorsi che ci hanno trascinati via. Le nostre dita non si sono più sfiorate.

E oggi, la notizia.

Non mi resta che togliere gli occhiali. Almeno, in questo modo, potrò solo immaginare ciò che è scritto. Non voglio più leggere queste parole, vorrei semplicemente assopirmi cullato dal ricordo. Vorrei poter volare via, attraversare chilometri di cielo e raggiungerti, stringere quella mano che per troppo tempo mi è stata negata. Vorrei che il mondo intero naufragasse galleggiando nell'universo come un palloncino sull'oceano.

Ho ancora quella chiave che mi hai voluto donare tanti anni fa. "La potrai usare per entrare nei ricordi, ogni volta che lo vorrai", mi dicesti prima di partire.

Hai lasciato le tue impronte sulla superficie, e io non le ho volute contaminare. D'altro canto, non ho mai trovato nulla su cui valesse la pena soffermarmi. Niente mi ha spinto a desiderare di utilizzarla. Sono stato egoista e ho voluto mantenere dentro di me tutte le immagini, ogni frammento di quei pochi attimi insieme. I ricordi, per me, hanno assunto la forma di negativi ancora non sviluppati, embrioni di progetti soffocati.

La chiave mi pesa nel palmo della mano, sembra volersi conficcare e crearsi un varco. Forse è davvero arrivato il momento di spalancare la coscienza ai ricordi, ed è solo la mia mano a impedirmelo. Non c'è rimasto alcun motivo per trattenermi. Il mio polso è la maniglia, mentre le dita sono sbarre che racchiudono la nostra esistenza. Se aprissi ci troverei ancora lì, come quella mattina di primavera, sotto il leccio, appoggiati al tronco a contare le fronde.

Pensavo che ogni foglia sarebbe stato un giorno passato insieme. E intanto le stagioni si sono assecondate, i giorni sono caduti per essere spazzati via, senza forma, senza dignità.

Solo la chiave mi è rimasta, così fredda e preziosa. Non voglio che anche questa resti inutilizzata. In fondo, ho sempre saputo dove si trovi la serratura.

La pagina, adesso, sta sbiadendo. Scorgo solo segni umidi. Non ho certo bisogno degli occhiali per accorgermene. La chiave ha dischiuso le linee della vita e il tuo nome è esploso in cielo, ancora vivo e abbagliante.

Il tempo di rileggere un'unica frase:

"... ha pronunciato il sì all'ombra di un leccio..."

 **CONAD**
ALFONSINE

Via Angeloni 1
ALFONSINE - RA
Tel 0544.84703

 **Margherita**
ALFONSINE

Corso Garibaldi 65
ALFONSINE - RA
Tel 0544.864248

Si sono chiuse le attività 2008/2009 dello Sci Club Divertimento e agonismo nella gara sociale ad Andalo

di **Ermanno Bigi**

Rimarrà a lungo nella mente di tutti noi, la tantissima neve caduta quest'anno sulle montagne. Neve candida, neve buona, che la senti "sfrigolare" sotto le lamine degli sci, e la senti che "tiene sempre", molto meglio di quella sparata coi cannoni.

Con queste premesse il weekend di Andalo, dal 20 al 22 marzo scorsi, in occasione della disputa del Trofeo Provinciale Interclub, grazie anche al bel tempo, non poteva non essere che splendido.

Il venerdì si è svolto l'allenamento sulla "Traliccio A", la pista dove si sarebbero svolte le gare del sabato e della domenica. I maestri di Fai della Paganella, Ivo e Maurizio, hanno fatto una breve, ma intensa scuola di pali per i ragazzi, cercando di abituarli ad "anticipare", o a stare sul palo.

Il sabato mattina di buon'ora, si è disputata la gara di slalom parallelo solo per i ragazzi. Si sono veramente distinti i nostri "atletini": Carolina e Benedetta Balatroni; Angela e Caterina Malfatti, Valeria Vecchi, Mattia Martini, Federico Zanoni, Giovanni Cartoceti, Thomas Murgia e Matteo Toschi, piazzandosi quasi tutti a podio.

Nel pomeriggio si è svolta la gara sociale del nostro sodalizio: per primi sono partiti i piccoli, erano splendidi nelle loro tute da gara, approntate quest'anno grazie alla sponsorizzazione di Geofrutta. Seguivano i ragazzi, e poi le donne e infine tutti gli altri. In un clima di sano agonismo tutti hanno dato il meglio di sé stessi. Alcuni, compreso chi scrive, per eccesso di zelo, hanno voluto strafare, inforcando alle prime porte. Tutto si è svolto però al meglio e senza incidenti.

Grazie alla splendida giornata e alla neve stupenda sono saltati fuori degli ottimi tempi. Il nostro "Gigio" Mazzotti ha fermato il cronometro a 37 secondi e 4 centesimi classificandosi primo assoluto. Una vera "outsider" o per dirlo in italiano, una splendida Benedetta Balatroni è stata la migliore delle donne con 50"22. Pensate però che la "Benny" ha solo 10 anni. Se date un'occhiata alla classifica potete notare che altri ragazzi hanno fatto degli ottimi tempi e anche altri "grandoni" hanno sciato da veri campioni. Il livello del nostro sci club è sicuramente soddisfacente. I nostri concittadini possono andare fieri di noi!



SCI CLUB ALFONSINE								
CLASSIFICA UFFICIALE GARA SOCIALE 2008-2009								
Class	CAT. BABY FEMMINILE	TEMPO	Class	CAT. SENIORES FEMM.	TEMPO	Class	CATEGORIA A2	TEMPO
1°	BALATRONI CAROLINA	1,03,23	1°	MOR ZAIRA	1,19,00	1°	CONTI ALESSANDRO	37,2
2°	*****		2°	*****		2°	GUERRA LUCA	40,78
3°	*****		3°	*****		3°	MATTEUCCI ROBERTO	48,57
CAT. BABY MASCHILE			CATEGORIA C2			CATEGORIA A3		
1°	MARTINI MATTIA	52,99	1°	GOLFARI CARMELA	1,08,77	1°	MAZZOTTI LUIGI	37,04
2°	*****		2°	*****		2°	LUCCI FILIPPO	39,65
3°	*****		3°	*****		3°	MARTINI STEFANO	41,96
CAT. CUCCIOLI FEMM.			CATEGORIA C3			CATEGORIA A4		
1°	BALATRONI BENEDETTA	50,22	1°	CASADIO ORNELLA	1,16,75	1°	BALATRONI FEDERICO	45,92
2°	MALFATTI CATERINA	51,35	2°	*****		2°	PLACCI MAURIZIO	47,15
3°	VECCHI VALERIA	52,17	3°	*****		3°	GIUSTI SERGIO	51,03
4°	MALFATTI ANGELA	52,55						
CAT. CUCCIOLI MASC.			CATEGORIA C4			CATEGORIA A5		
1°	ZANONI FEDERICO	49,09	1°	BALELLA ANTONELLA	51,45	1°	MALFATTI BRUNO	42,81
2°	*****		2°	*****		2°	LA SALA MASSIMO	59,75
3°	*****		3°	*****		3°	*****	
CAT. ALLIEVI MASC.			CATEGORIA C5			CATEGORIA B7		
1°	TOSCHI MATTEO	49,13	1°	MINGUZZI ANNAMARIA	50,39	1°	BALELLA GIANNI PIERO	41,85
2°	LUCCI LUIGI	53,32	2°	*****		2°	TRIOSSI GIORGIO	41,97
3°	*****		3°	*****		3°	VALENTI RAFFAELE	46,72
CAT. ASPIRANTI MASC.			CATEGORIA C7			CATEGORIA B8		
1°	CARTOCETI GIOVANNI	49,7	1°	AVIANI RENATA	59,53	1°	EMILIANI VITTORIO	54,68
2°	MURGIA THOMAS	1,04,69	2°	*****		2°	*****	
3°	*****		3°	*****		3°	*****	

PRIMI TEMPI ASSOLUTI

MASCHILI	
MAZZOTTI LUIGI	37,04

FEMMINILI	
BALATRONI BENEDETTA	50,22

**Carpenteria
Alfonsinese
Metalmeccanici**

C.A.M. S.p.A.
Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)
Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta
48012 BAGNACAVALLA (RA)
Tel. 0545 58355/56 - Fax 0545 58180
e-mail: cam-alfonsine@libero.it

NOTIZIE IN BREVE

A Massimo Padua il "Tammorra d'argento"

E' il romanzo di Massimo Padua, "L'eco delle conchiglie di vetro" (Bacchilega editore, 2008) l'opera vincitrice della prima edizione del Premio "Tammorra d'argento", organizzato dall'associazione Akkuaria, con il patrocinio del Comune di Pagani (Salerno) e della Fondazione Pagani Città di Santi, Mercanti e Artisti. Il romanzo, oltre ad essersi aggiudicato il primo premio per la sezione narrativa, ha anche ottenuto il premio della giuria sulle circa 200 opere in concorso. A lui i complimenti della redazione di "Gestes Alfonsine" della quale è componente attivo.



con il nuovo volume targato Voras: si tratta di "La geometria degli inganni" dello scrittore bolognese Luca Martini. (Nella foto, da sinistra: Christian Mascheroni, Gianluca Morozzi, Massimo Padua e Sacha Naspini).

Riparte il mercatino del contadino



Posticipate le elezioni delle Consulte

Le elezioni delle Consulte territoriali previste per il 6 e 7 giugno 2009 sono state posticipate alla primavera del 2010. Una nota della Prefettura di Ravenna conferma che le elezioni dei membri delle Consulte territoriali sono incompatibili con le elezioni amministrative; pertanto si rende necessario posticiparle alla prossima primavera. Il sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini, incontrerà il prossimo 5 maggio alle 20.30, presso la sala del Consiglio del Municipio, i membri delle attuali consulte per informarli delle disposizioni prefettizie ed accordarsi per una proroga di mandato delle consulte ad oggi in carica fino alle prossime elezioni.

Dopo la fase sperimentale dello scorso anno, è ripartito ad Alfonsine il mercato agricolo, da molti chiamato "il mercatino del contadino", allestito presso l'area dell'ex mercato coperto di corso Matteotti. Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento all'unanimità e d'ora in poi tutti i venerdì mattina i consumatori alfonsinesi potranno acquistare i prodotti della campagna, freschi o trasformati, direttamente da una decina di produttori locali o comunque provenienti dal territorio provinciale. Venerdì 17 aprile erano presenti Daniele Minguzzi, Emilio Zaganelli e Alvaro Cicognani (settore ortaggi e frutta), Bruno Morigi (miele e prodotti dell'apicoltura) ed il caseificio "Boschetto Vecchio" di Giacomo Fucci e Franca Pula di Conselice.

Inaugurazione della Voras edizioni



Grande successo sabato 4 aprile al Museo del Senio in occasione della festa d'apertura della nuova casa editrice alfonsinese Voras edizioni. L'evento, organizzato dall'associazione OpenBiblio, in collaborazione con il comune di Alfonsine e presentato da Massimo Padua, ha visto una massiccia partecipazione di pubblico ed è stata anche un'opportunità per incontrare i numerosi scrittori intervenuti. La Voras edizioni di Stefano Grugni, infatti, ha presentato in anteprima i primi due volumi: "Corpi d'acqua", antologia di autori vari, tra i quali Gianluca Morozzi e Massimo Padua, e "Never Alone", il nuovo romanzo del giovane e apprezzato Sacha Naspini. Appuntamento all'Auditorium del Museo del Senio (piazza della Resistenza 1) giovedì 14 maggio alle ore 20.30

Sotto il bitume... il ciottolato



Recentemente è stato asfaltato un tratto di strada attorno a piazza Monti. Durante i lavori per togliere il vecchio bitume è emerso il ciottolato che caratterizzava tutta la zona attorno alla piazza prima della guerra (1945). Purtroppo i denti della fresatrice hanno intaccato di un millimetro il ciottolato, rigandolo. Forse la prossima volta, invece di rifare di nuovo l'asfalto che ogni 10 anni si deteriora, non sarebbe meglio recuperare il vecchio ciottolato e fare emergere la strada storica, che sarebbe sicuramente più bella, più resistente, meno assorbente il calore estivo e ridurrebbe il fenomeno dell'isola di calore in cui si trasforma piazza Monti? E poi sarebbe un altro pezzo dell'anima di questo paese.

APPUNTAMENTI

25ª Sagra delle Alfonsine

La 25ª Sagra delle Alfonsine - Festa degli Spaventapasseri si terrà da giovedì 28 a domenica 31 maggio. Da piazza X Aprile a piazza Resistenza, la città ospiterà il tradizionale appuntamento di fine maggio. Tutto è pronto per l'inizio di uno dei momenti di maggior richiamo collettivo della città: quattro giorni di festa che sono anche l'occasione per mostrare alle migliaia di visitatori, provenienti dalla Romagna e anche oltre, le cose belle e buone prodotte dalla nostra terra; è il caso di ricordare gli appuntamenti ormai immancabili come il tradizionale concorso di Spaventapasseri, con la premiazione al venerdì sera, o la gimkana trattoristica di domenica pomeriggio; le numerose iniziative collaterali (esposizioni, escursioni, mercatini, annullo filatelico e via dicendo); l'incontro altrettanto consueto con i paesi gemellati, un bel modo per ricordare la vocazione di apertura che da sempre contraddistingue Alfonsine; le molte iniziative in programma anche nelle settimane precedenti, "Aspettando la Sagra".

La nascita della Repubblica

Per ricordare la nascita della Repubblica, domenica 3 maggio verrà proiettato il documentario "Sessant'anni fa la nascita della Repubblica", prodotto nel 2006 dall'Istituto Storico della Resistenza. Appuntamento alle ore 16 all'Auditorium Museo del Senio (piazza Resistenza 2).

Pedalata nel cuore del Parco del Delta

La "5ª Pedalata nel cuore del Parco del Delta", da Alfonsine, S. Alberto, Argenta fino a Comacchio, in occasione di "Primavera Slow", si terrà domenica 3 maggio. Partenza da piazza Gramsci (Alfonsine) alle ore 9.30.

"La Morenita: Nostra Señora de Guadalupe"

Un incontro dibattito sul tema "La Morenita: Nostra Señora de Guadalupe", con la presenza del prof. Francesco Pordon di S. Vito di Cadore, si terrà sabato 9 maggio, ore 21 al teatro "V.

Monti" (corso Repubblica 24). Storia e mistero di un'immagine "impossibile" formatasi quattro secoli or sono sul rozzo poncho di un indio, a cura del Centro italiano femminile di Alfonsine.

La bellezza degli alberi monumentali

"Gli alberi monumentali: bellezze architettoniche da comprendere" è il titolo di un incontro che si terrà nell'ambito delle "Serate di primavera a Casa Monti" mercoledì 6 maggio alle ore 20.30. Relatore Giorgio Cucciolini del Servizio fitosanitario regionale di Ravenna.

Escursione all'Oasi Cannevié

Escursione naturalistica con l'Associazione Micologica all'Oasi Cannevié (Volano di Codigoro) domenica 10 maggio. Partenza da piazza Monti alle ore 8. Per informazioni 338-7872749.

Premiazione concorso "Io racconto"

Si è da poco concluso il lavoro di selezione dei racconti in gara per la seconda edizione del premio "Io Racconto". La premiazione si terrà giovedì 14 maggio alle ore 20.30 all'Auditorium del Museo del Senio (piazza della Resistenza 1). All'evento prenderà parte anche il direttore della nuova casa editrice alfonsinese Voras.

Passaggio delle "Mille Miglia"

Il passaggio della corsa automobilistica "Mille Miglia" avverrà venerdì 15 maggio. Le auto transiteranno in via Reale tra le 8.20 e le 10.50, puntualità e traffico permettendo.

Presentazione libro "Milleluci"

Il libro "Milleluci - Il mitico locale di Alfonsine e il suo corpo di ballo", scritto da Renzo Bartolotti (Bacchilega Editore) verrà presentato venerdì 22 maggio. L'iniziativa è a cura dell'associazione Primola e del Gruppo Ballerini Milleluci. Appuntamento alle ore 21 al teatro Monti (corso Repubblica 24).



Ristorante Pizzeria

CZ

dal 1970

**Via Basilica 38
CONVENTELLO - RA Tel. 0544.532862
Chiuso Mercoledì**

PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO

